



THE CATHOLIC CHURCH  
IN THE EUROPEAN UNION

## **Assemblea autunnale COMECE 2020**

### **Il cardinale Parolin sulla ripresa post-Covid-19: "la Chiesa in prima linea per un'Europa più giusta e solidale"**

*"La Chiesa sarà in prima linea durante il lungo e difficile processo di ripresa dagli effetti della pandemia di Covid-19", ha dichiarato il Cardinale Parolin (VIDEO) rivolgendosi ai vescovi dell'Unione europea all'assemblea d'autunno della COMECE tenutasi il 28-29 ottobre 2020. Il Cardinale Hollerich sull'UE: "una presenza unificante di coordinamento e sostegno agli Stati membri, ma il lavoro deve continuare".*

In occasione del 40° anniversario della Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione europea (COMECE), l'Assemblea dei vescovi dell'UE, presieduta da S. Em. Card. Jean-Claude Hollerich SJ, ha dato il benvenuto a S. Em. Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità Papa Francesco, per discutere su alcune delle sfide più urgenti dell'UE menzionate dal Santo Padre nel suo recente messaggio sull'Europa.

Tra i temi discussi, il ruolo della Chiesa cattolica nell'UE per una giusta, equa ed ecologica ripresa dalla pandemia di Covid-19 e per la promozione del Bene Comune attraverso politiche incentrate sulla persona, in particolare nel settore dello sviluppo umano sostenibile, delle migrazioni e dell'ambiente.

Il Cardinale Parolin ha sottolineato che la Chiesa cattolica ha accompagnato da vicino il processo di integrazione europea fin dai suoi inizi e che *"l'istituzione della COMECE nel 1980 è stato un segno tangibile della rilevanza attribuita dalla Santa Sede alle attività promosse dalle istituzioni europee"*.

Alla luce dell'incoraggiamento di Papa Francesco all'UE ad essere "sanamente laica", il Segretario di Stato ha ricordato che la Chiesa, pur rispettando l'autonomia della vita politica, non limita la sua missione alla sfera privata. *"Al contrario - citando la Lettera enciclica del Santo Padre "Fratelli tutti" - non può e non deve restare ai margini nella costruzione di un mondo migliore"*.

Invitando ognuno di noi, comprese le istituzioni dell'Unione Europea, a *"riscoprire quella strada della fraternità che ha ispirato e animato i fondatori dell'Europa moderna"*, il Cardinale ha assicurato che la Chiesa sarà in prima linea nel lungo e arduo processo di recupero dagli effetti della pandemia di Covid-19. *"Questa è l'occasione per costruire un'Europa più giusta e solidale, che condivide la ricerca scientifica e gli investimenti per la produzione di vaccini e la cura dei più vulnerabili"*, ha riferito.

Durante il momento di dialogo, i Vescovi e il Segretario di Stato hanno anche fatto riferimento alla Conferenza sul futuro dell'Europa, come *"un'occasione significativa per*

*ripensare l'identità europea e i suoi valori, oltre che per ridurre la distanza tra le istituzioni europee e i cittadini".*

Il Cardinale ha sottolineato l'importanza per la Chiesa cattolica di partecipare a tale conferenza come partner, sulla base del processo di dialogo trasparente, aperto e regolare tra UE e Chiese menzionato dall'articolo 17 del TFUE.

L'Assemblea della COMECE è stata anche l'occasione per valutare diverse iniziative dell'UE. Secondo i Vescovi, il Next Generation EU e il Green Deal sembrano andare nella giusta direzione, promuovendo la solidarietà tra gli Stati membri e una conversione ecologica che potrebbe portare benefici all'Europa e al mondo intero.

È stata espressa cautela per quanto riguarda il nuovo Patto UE su migrazione e asilo, che *"segna un passo avanti, ma solleva anche molti dubbi"*. Il Cardinale Parolin ha sostenuto l'idea di rivedere il Regolamento di Dublino per incentivare politiche che accolgano, proteggano, promuovano e integrino migranti, rifugiati e richiedenti asilo.

Per porre fine all'inverno demografico che caratterizza l'Europa da diversi decenni, i Vescovi Delegati hanno sottolineato la necessità di politiche di sostegno specifico alla famiglia, *"il tessuto fondamentale della nostra società"*.

Per quanto riguarda la trasformazione digitale in corso delle nostre società, essi hanno espresso la volontà di essere vigili e di fare in modo che essa segua lo sviluppo integrale di ogni persona e di tutti i popoli, non a spese della dignità umana.

Dopo aver accolto il messaggio di Papa Francesco sull'Europa "come incoraggiamento a continuare a lavorare con le istituzioni dell'UE", il Presidente della COMECE, S. Em. Card. Jean-Claude Hollerich SJ, ha espresso apprezzamento per la partecipazione e il contributo del Cardinale Parolin. *"Questo conferma il forte apprezzamento della Santa Sede per la missione di dialogo con l'Unione Europea portata avanti dalla COMECE"* - ha dichiarato.

Nel contesto dell'attuale pandemia, il Cardinale Hollerich ha riconosciuto all'UE *"una presenza unificante di coordinamento e sostegno agli Stati membri"* e, in questo quadro, ha annunciato un messaggio con un forte appello alla solidarietà e alla speranza elaborato dai Presidenti di tutti gli episcopati dell'UE, che sarà pubblicato nelle prossime settimane.

Per rispettare le misure sanitarie stabilite dalle autorità regionali di Bruxelles, l'Assemblea della COMECE si è tenuta esclusivamente in formato digitale. Un saluto speciale è stato rivolto a S. E. Mons. Alain Paul Lebeaupin, Nunzio Apostolico dell'Unione Europea dal 2012, che presto terminerà la sua missione di servizio di 41 anni al servizio diplomatico della Santa Sede.

Al termine dell'Assemblea, i Vescovi hanno condannato l'attentato terroristico avvenuto giovedì 29 ottobre 2020 alla Basilica di Notre-Dame a Nizza. S. E. Mons. Antoine Hérouard, vescovo delegato della Conferenza episcopale francese alla COMECE, ha guidato (VIDEO) una preghiera per le vittime, *"persone che sono state uccise solo perché volevano pregare il Signore in una chiesa"*.

**Responsabile Stampa COMECE**

Alessandro Di Maio

[alessandro.dimaio@comece.eu](mailto:alessandro.dimaio@comece.eu)

[press@comece.eu](mailto:press@comece.eu)

+32 (0) 2 235 05 15